

**MOZIONE**

**N. 34**

Blochiamo il TAV

*Presentata da:*

*UNIA ALBERTO (primo firmatario) 18/10/2024, DISABATO SARAH 18/10/2024, COLUCCIO PASQUALE 21/10/2024, RAVINALE ALICE 22/10/2024, MARRO GIULIA 22/10/2024*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 22/10/2024*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

### **MOZIONE n. 34**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

#### **OGGETTO: *Mozione per il blocco dei lavori del TAV Torino-Lione.***

##### ***Premesso che:***

- il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione (TAV) ha suscitato fin dalla sua concezione un ampio dibattito, con una crescente opposizione da parte dei cittadini e dei comitati No TAV, che contestano la legittimità e l'utilità di questa grande opera;
- gli studi più recenti mostrano come i flussi di traffico merci tra Italia e Francia non giustificano la costruzione di una nuova linea ferroviaria, in quanto le attuali infrastrutture sono ampiamente sottoutilizzate, e potrebbero essere potenziate a costi decisamente inferiori;
- i costi del progetto sono esorbitanti e continuano a lievitare, con gravi ripercussioni sui bilanci pubblici e sulle altre priorità infrastrutturali e sociali del territorio piemontese;
- le zone interessate dai cantieri sono state oggetto di devastazioni ambientali, con conseguenti danni irreparabili all'ecosistema montano e al paesaggio della Valle di Susa, senza considerare le gravi implicazioni per la salute pubblica, dovute alle emissioni di polveri sottili e allo sversamento di materiali tossici durante i lavori;
- l'opposizione popolare si è rafforzata negli anni, con continue manifestazioni e azioni di resistenza non violenta portate avanti dai movimenti No TAV, che denunciano la militarizzazione del territorio e la criminalizzazione delle proteste, in contrasto con i principi democratici e il diritto alla libera espressione;

- le relazioni costi-benefici redatte da vari esperti indipendenti confermano che il progetto non ha un ritorno economico positivo, e le stime dei benefici economici per il territorio sono ampiamente sopravvalutate.

***Considerato che:***

- il TAV rappresenta una spesa pubblica spropositata, a fronte di scarsi benefici in termini di sviluppo economico e sociale per la Regione Piemonte e per il Paese;
- il proseguimento dei lavori rischia di aggravare ulteriormente le condizioni ambientali e sociali della Valle di Susa, senza alcuna reale necessità infrastrutturale per il trasporto delle merci tra Italia e Francia;
- esistono alternative valide al trasporto merci che rispettano il principio della sostenibilità ambientale e che potrebbero essere finanziate con le risorse destinate al TAV, a beneficio dell'intera comunità piemontese e nazionale.

***Tutto ciò premesso e considerato,  
il Consiglio Regionale impegna la Giunta a:***

- a richiedere formalmente al Governo e alle istituzioni competenti il blocco immediato dei lavori per la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione;
- a promuovere un'analisi indipendente e trasparente sui costi e i benefici del progetto, che tenga conto degli impatti sociali, ambientali ed economici sul territorio piemontese;
- a destinare le risorse finanziarie già stanziare per il TAV a progetti di mobilità sostenibile e di potenziamento delle linee ferroviarie esistenti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita dei cittadini piemontesi;
- a favorire un dialogo costruttivo con i movimenti No TAV e i cittadini della Valle di Susa, rispettando i loro diritti e promuovendo una reale partecipazione democratica alle decisioni che riguardano il futuro del territorio.



*Alberto Unia*  
*Consigliere Regionale*  
*Movimento 5 Stelle*